

OGGETTO: Factoring e settori di attività economica in Italia nel 2020

Si trasmette il rapporto in oggetto, recante gli esiti di una survey svolta presso alcuni Associati in merito alla composizione del turnover e del portafoglio clienti per settore merceologico (ATECO) nell'anno 2020, all'andamento del factoring con riferimento ai singoli settori economici tra il 2019 e il 2020 nonché in relazione all'andamento del fatturato delle imprese, come descritto dagli indicatori congiunturali Istat. L'analisi effettuata mira a fornire agli Associati ulteriori elementi a supporto delle valutazioni in merito agli impatti della crisi generata dalla pandemia da COVID-19 sull'industria del factoring. La rappresentatività del campione esaminato, in termini di turnover al 31 dicembre 2020, è pari al 76%.

Cordiali saluti

 Il Segretario Generale
 Alessandro Carretta

DISTRIBUZIONE:

ASSOCIATI ORDINARI E CORRISPONDENTI			
AOSTA FACTOR	Alessandro BERTOLDO	GENERALFINANCE	Massimo GIANOLLI
BANCA CARIGE	Walter CAPPO	GUBER BANCA	DIREZIONE GENERALE Simone PORCELLATI
BANCA IFIS	Andrea BERNA Alberto STACCIONE	IBM ITALIA SERVIZI FINANZIARI	Rodolfo COLCIAGO
BANCA SISTEMA	Fausto GALMARINI Andrea TRUPIA	IFITALIA	Ruxandra VALCU
BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA	Davide TOGNETTI	ILLIMITY BANK	Franco MARCARINI
BARCLAYS BANK IRELAND	Alessandro RICCO	INTESA SANPAOLO	Anna CARBONELLI
BCC FACTORING	Paolo IACHETTINI Carlo NAPOLEONI	ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO	DIREZIONE GENERALE Alfonso IAQUINANDI
BFF BANK	Massimiliano BELINGHERI	MBFACTA	Enrico BUZZONI
BURGO FACTOR	Ugo BERTINI	MEDIOCREDITO CENTRALE	DIREZIONE GENERALE Alberto ROMANI
CREDEMFATOR	Gabriele DECO'	MPS LEASING & FACTORING	Simone PASQUINI
CREDIT AGRICOLE EUROFACTOR	Ivan TOMASSI	SACE FCT	Paolo ALFIERI
CREVAL PIU'FACTOR	Stefano ZUCCHERATO	SERFACTORING	Stefano LEOFREDDI
EMIL-RO FACTOR	Paolo LICCIARDELLO Vittorio GIUSTINIANI	SG FACTORING	Sylvain LOISEAU
EXPRIVIA	Dario GRECO	UBI FACTOR	Sergio PASSONI
FACTORCOOP	Franco TAPPARO	UNICREDIT FACTORING	Simone DEL GUERRA
FACTORIT	Antonio DE MARTINI		
FERCREDIT	Raffaella PISTILLI		
FIDIS	Andrea FAINA		
ASSOCIATI SOSTENITORI			
AGENZIA ITALIA	Lorenzo BAGGIO	SCIUME' LEGAL & TAX	Nicola NUNZIATA
ARCARES	Willy BURKHARDT	SEFIN	Claudia NEGRI
BENEFIND	Alessandro CICCHI	STUDIO LEGALE FUMAGALLI, GRANDO e ASSOCIATI	Francesco LOI
FS2A	Francesco SACCHI	STUDIO LEGALE LUPI E ASSOCIATI	Massimo LUPI
GIOVANARDI STUDIO LEGALE	Cecilia LAMPERTICO	STUDIO LEGALE RAIA & PARTNERS	Domenico RAIA
HPD SOFTWARE LTD	Kevin DAY		
LA SCALA SOCIETA' TRA AVVOCATI	Luciana CIPOLLA		
LEXANT STUDIO LEGALE	Andrea ARNALDI		



Factoring e settori di attività economica in Italia nel 2020

Il rapporto elabora e riassume alcuni dati relativi all'attività di factoring, estratti da una survey che ha coinvolto un campione di Associati su dati riferiti al 2019 e al 2020 e ripartiti per codice Ateco. La rappresentatività del campione, in termini di turnover al 31 dicembre 2020, è pari al 76%.

Indice

1. Executive summary
2. Breakdown turnover e cedenti per codice Ateco
3. Trend turnover e cedenti per codice Ateco
4. Trend turnover per codice Ateco e dimensione del cedente
5. Confronto turnover rispetto al fatturato (industria e servizi)
6. Conclusioni

1

Executive summary

Figura 1-2. Ripartizione turnover e numero di cedenti attivi per i principali codici Ateco (%) - dati al 31 dicembre 2020

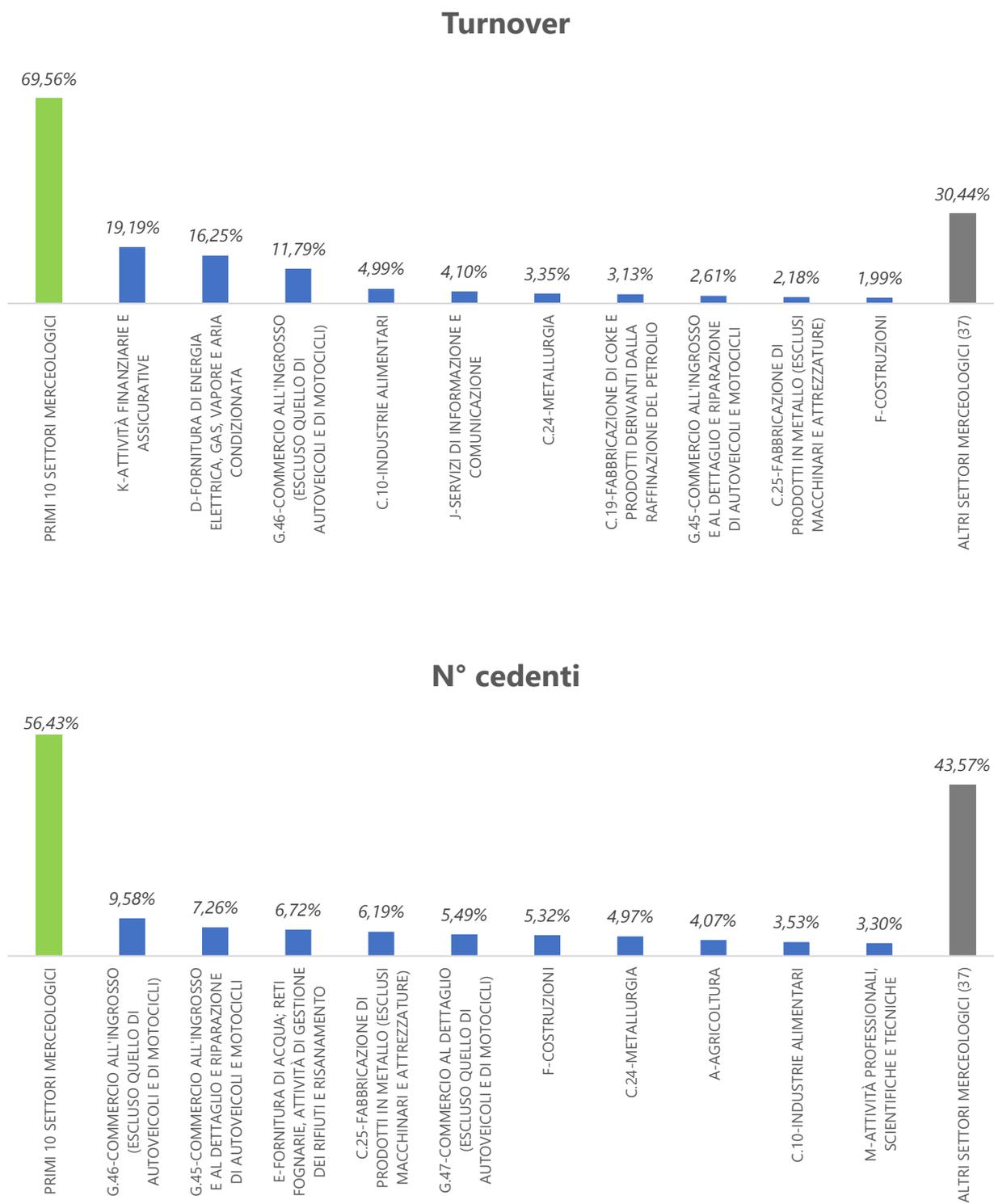
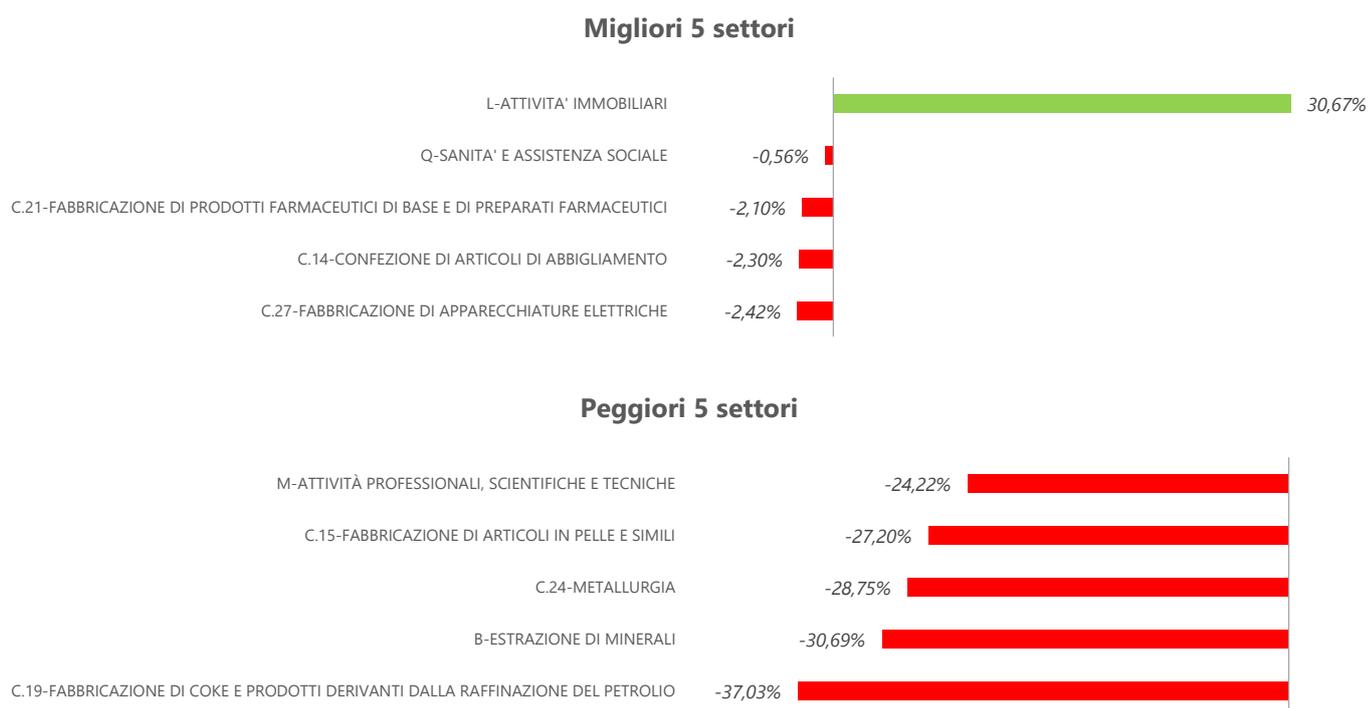
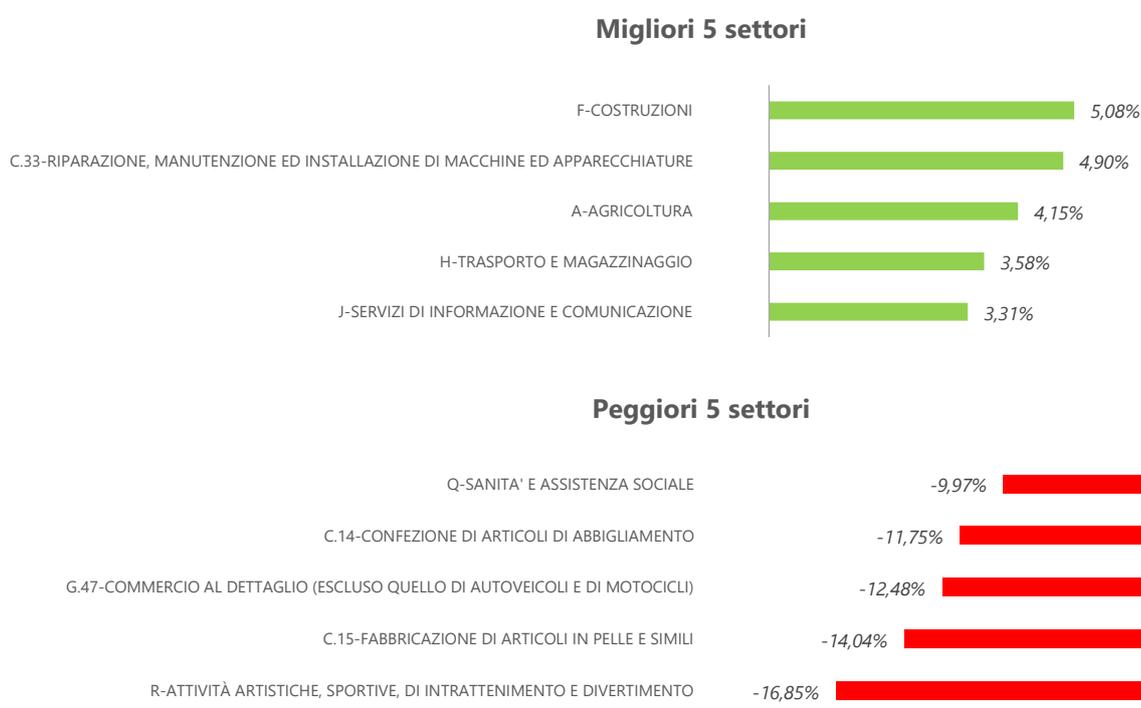


Figura 3. Variazione turnover per i principali codici Ateco (%) - dati al 31 dicembre 2020¹Figura 4. Variazione numero cedenti per i principali codici Ateco (%) - dati al 31 dicembre 2020¹

¹ Nelle rappresentazioni delle figure 3 e 4 stati esclusi alcuni outlier con volumi residuali relativi a sezioni di codici Ateco non rilevanti.

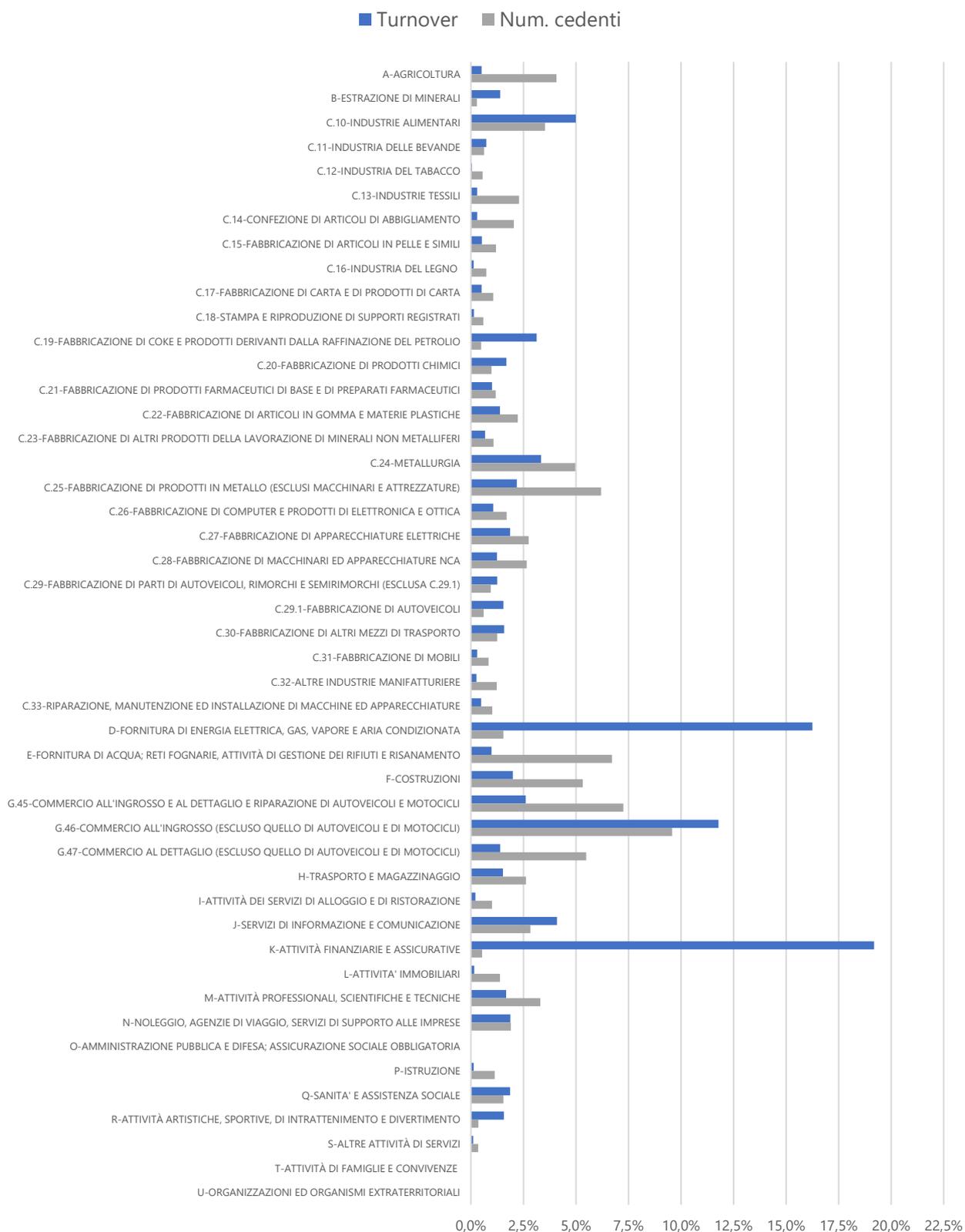
2

Breakdown turnover e cedenti per codice Ateco

- Al 31 dicembre 2020 la distribuzione del turnover per codice Ateco² appare disomogenea per i diversi settori economici.
- Il turnover risulta concentrato in alcuni settori: le controparti finanziarie e assicurative (sezione K) con il 19% del totale (che include per una parte meno rilevante recessioni di crediti commerciali derivanti da finanziarie di grandi gruppi industriali), i fornitori di energia (sezione D) con il 16% e il commercio all'ingrosso (sezione G.46) con il 12%. Seguono, le filiere industriali alimentari, metallurgiche e petrolifere.
- In corrispondenza di taluni codici Ateco, si rileva una elevata contribuzione in termini di turnover e una bassa numerosità delle imprese cedenti a causa di una preponderante concentrazione di imprese Corporate o Large Corporate. Tale situazione è rinvenibile nel settore delle estrazioni di minerali (sezione B), della filiera dell'attività petrolifera (sezione C.19), nel settore delle forniture energetiche (sezione D) e in quello delle attività finanziarie e assicurative (sezione K).
- Al 31 dicembre 2020 il numero delle imprese cedenti è distribuito in maniera maggiormente omogenea su gran parte delle sezioni Ateco.
- La maggiore numerosità si nota nel comparto del commercio all'ingrosso (sezione G.45 e G.46) e al dettaglio (sezione G.47) con circa il 22% complessivo sul totale. A seguire si trovano le imprese edili e quelle fornitrici di acqua e gestione rifiuti.

² Nel rapporto la descrizione dei singoli codici Ateco riportata è stata semplificata per esigenze di leggibilità di grafici e tabelle. Per la descrizione ufficiale si faccia riferimento alla classificazione delle attività economiche Ateco 2007 di Istat.

Figura 5. Ripartizione turnover e numero di cedenti attivi per codice Ateco (%) - dati al 31 dicembre 2020



Nota: il settore K include anche cessioni di crediti commerciali effettuate da finanziarie di grandi gruppi industriali.

Figura 6. Tabella ripartizione turnover e numero di cedenti per codice Ateco (%) - dati al 31 dicembre 2020

Codice Ateco	Turnover	Num. cedenti
A-AGRICOLTURA	0,51%	4,07%
B-ESTRAZIONE DI MINERALI	1,39%	0,29%
C.10-INDUSTRIE ALIMENTARI	4,99%	3,53%
C.11-INDUSTRIA DELLE BEVANDE	0,73%	0,63%
C.12-INDUSTRIA DEL TABACCO	0,05%	0,56%
C.13-INDUSTRIE TESSILI	0,30%	2,29%
C.14-CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO	0,30%	2,04%
C.15-FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI	0,52%	1,20%
C.16-INDUSTRIA DEL LEGNO	0,13%	0,73%
C.17-FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA	0,51%	1,06%
C.18-STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	0,14%	0,60%
C.19-FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO	3,13%	0,48%
C.20-FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI	1,69%	0,99%
C.21-FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI	1,01%	1,19%
C.22-FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	1,38%	2,23%
C.23-FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	0,68%	1,07%
C.24-METALLURGIA	3,35%	4,97%
C.25-FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)	2,18%	6,19%
C.26-FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA	1,06%	1,70%
C.27-FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE	1,87%	2,75%
C.28-FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA	1,24%	2,65%
C.29-FABBRICAZIONE DI PARTI DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI (ESCLUSA C.29.1)	1,25%	0,94%
C.29.1-FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI	1,55%	0,61%
C.30-FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	1,58%	1,25%
C.31-FABBRICAZIONE DI MOBILI	0,29%	0,83%
C.32-ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	0,27%	1,23%
C.33-RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE	0,48%	1,02%
D-FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	16,25%	1,55%
E-FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	0,98%	6,72%
F-COSTRUZIONI	1,99%	5,32%
G.45-COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	2,61%	7,26%
G.46-COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	11,79%	9,58%
G.47-COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	1,39%	5,49%
H-TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	1,53%	2,62%
I-ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	0,22%	1,01%
J-SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	4,10%	2,83%
K-ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	19,19%	0,53%
L-ATTIVITÀ IMMOBILIARI	0,15%	1,38%
M-ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	1,68%	3,30%
N-NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	1,88%	1,90%
O-AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	0,00%	0,02%
P-ISTRUZIONE	0,13%	1,13%
Q-SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	1,86%	1,55%
R-ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	1,57%	0,35%
S-ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	0,10%	0,34%
T-ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0,00%	0,01%
U-ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0,00%	0,00%

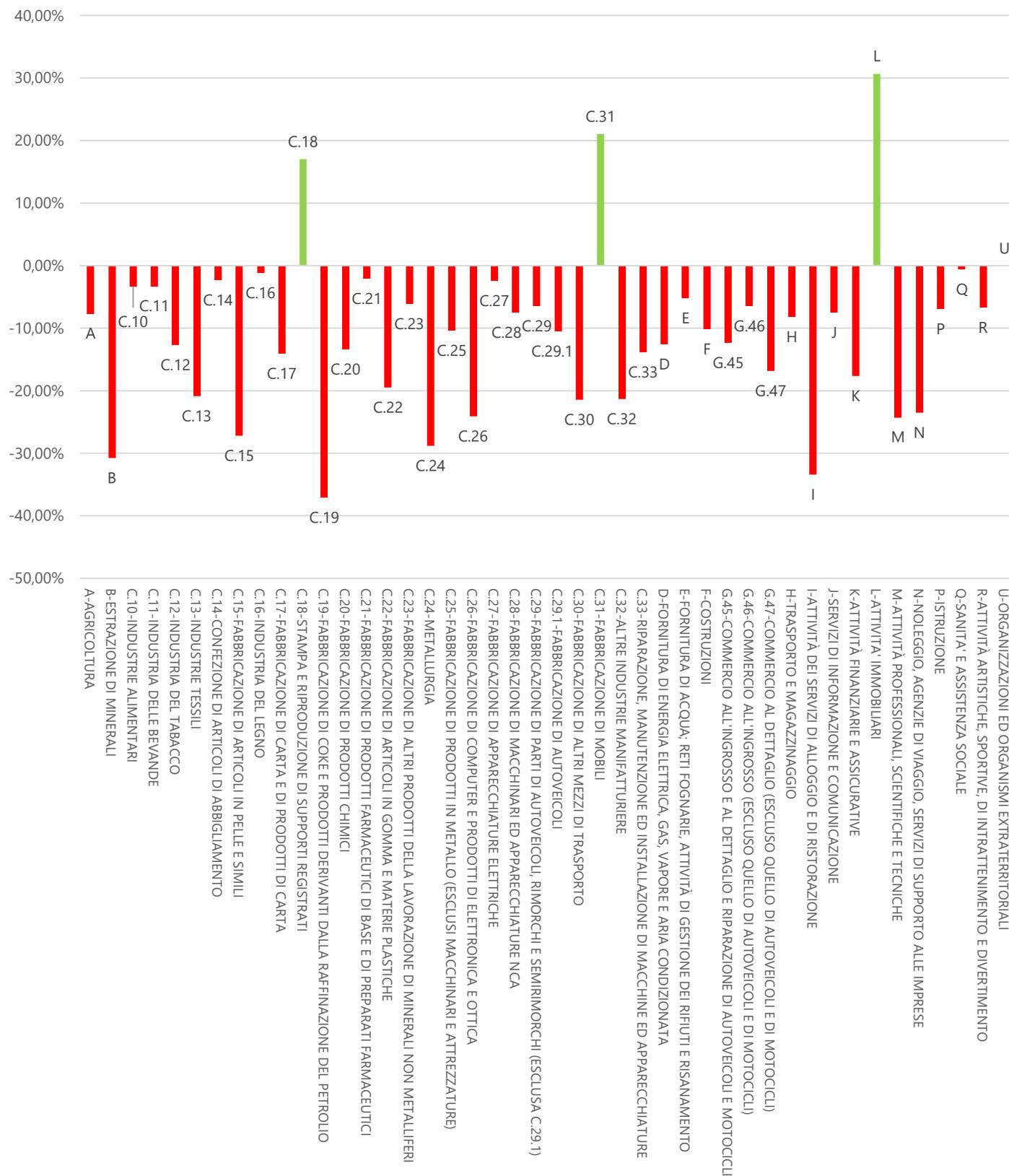
Nota: il settore K include anche cessioni di crediti commerciali effettuate da finanziarie di grandi gruppi industriali.

3

Trend turnover e cedenti per codice Ateco

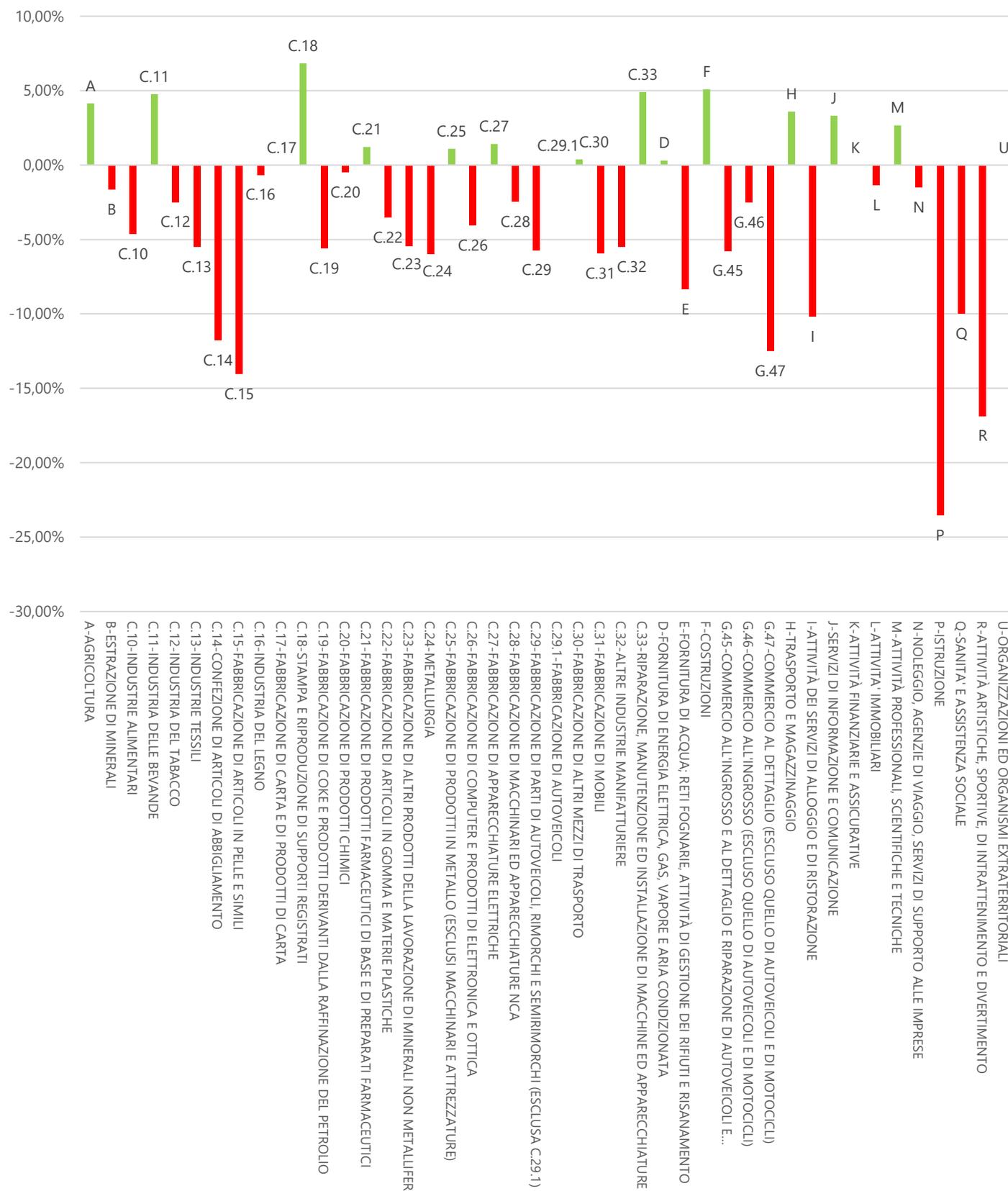
- Nell'anno dello scoppio della pandemia si registrano contrazioni in termini di turnover (rispetto all'anno 2019) sulla sostanziale totalità dei comparti economici nel nostro Paese.
- I settori maggiormente colpiti risultano essere l'attività manifatturiera e i servizi che registrano in alcuni casi 20 punti percentuali di perdite in termini di flussi di crediti ceduti.
- Sono presenti solo tre settori che, pur essendo marginali in termini di volumi fattorizzati, registrano una crescita in termini di turnover rispetto alla fine del 2019: le attività immobiliari (sezione L), la fabbricazione di mobili (C.31) e la stampa e riproduzione di supporti registrati (sezione C.18).
- Anche nella prospettiva del numero dei cedenti attivi rispetto al 2019 si osserva una generale flessione per la maggioranza delle attività economiche.
- Nei settori legati all'istruzione, alle attività artistiche e sportive e alle attività dei servizi di alloggio e ristorazione si evidenzia una significativa variazione negativa rispetto all'anno precedente in termini di numerosità di imprese cedenti che hanno fatto ricorso al factoring.
- Anche nel settore manifatturiero si evidenziano riduzioni consistenti e in particolare nel settore produttivo di articoli di abbigliamento e in pelle.

Figura 7. Variazione turnover rispetto all'anno precedente (%) - dati al 31 dicembre 2020



Nota: il settore K include anche cessioni di crediti commerciali effettuate da finanziarie di grandi gruppi industriali.

Figura 8. Variazione numero di cedenti rispetto all'anno precedente (%) - dati al 31 dicembre 2020



Nota: il settore K include anche cessioni di crediti commerciali effettuate da finanziarie di grandi gruppi industriali.

Figura 9. Tabella variazioni turnover e numero di cedenti rispetto all'anno precedente (%) - dati al 31 dicembre 2020

Codice Ateco	Turnover	Num. cedenti
A-AGRICOLTURA	-7,64%	4,15%
B-ESTRAZIONE DI MINERALI	-30,69%	-1,64%
C.10-INDUSTRIE ALIMENTARI	-3,32%	-4,63%
C.11-INDUSTRIA DELLE BEVANDE	-3,27%	4,76%
C.12-INDUSTRIA DEL TABACCO	-12,61%	-2,48%
C.13-INDUSTRIE TESSILI	-20,88%	-5,50%
C.14-CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO	-2,30%	-11,75%
C.15-FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI	-27,20%	-14,04%
C.16-INDUSTRIA DEL LEGNO	-1,17%	-0,65%
C.17-FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA	-14,03%	0,00%
C.18-STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	17,04%	6,84%
C.19-FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO	-37,03%	-5,61%
C.20-FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI	-13,33%	-0,48%
C.21-FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI	-2,10%	1,22%
C.22-FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	-19,45%	-3,51%
C.23-FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	-6,14%	-5,46%
C.24-METALLURGIA	-28,75%	-5,96%
C.25-FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)	-10,36%	1,09%
C.26-FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA	-24,06%	-4,04%
C.27-FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE	-2,42%	1,41%
C.28-FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA	-7,43%	-2,46%
C.29-FABBRICAZIONE DI PARTI DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI (ESCLUSA C.29.1)	-6,46%	-5,71%
C.29.1-FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI	-10,49%	0,00%
C.30-FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	-21,41%	0,38%
C.31-FABBRICAZIONE DI MOBILI	21,05%	-5,91%
C.32-ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	-21,29%	-5,51%
C.33-RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE	-13,84%	4,90%
D-FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	-12,52%	0,31%
E-FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	-5,22%	-8,33%
F-COSTRUZIONI	-10,14%	5,08%
G.45-COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	-12,34%	-5,76%
G.46-COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	-6,40%	-2,52%
G.47-COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	-16,78%	-12,48%
H-TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	-8,14%	3,58%
I-ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	-33,38%	-10,17%
J-SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	-7,48%	3,31%
K-ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	-17,63%	0,00%
L-ATTIVITÀ IMMOBILIARI	30,67%	-1,36%
M-ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	-24,22%	2,67%
N-NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	-23,49%	-1,48%
P-ISTRUZIONE	-6,87%	-23,55%
Q-SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	-0,56%	-9,97%
R-ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	-6,66%	-16,85%
U-ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0,00%	0,00%

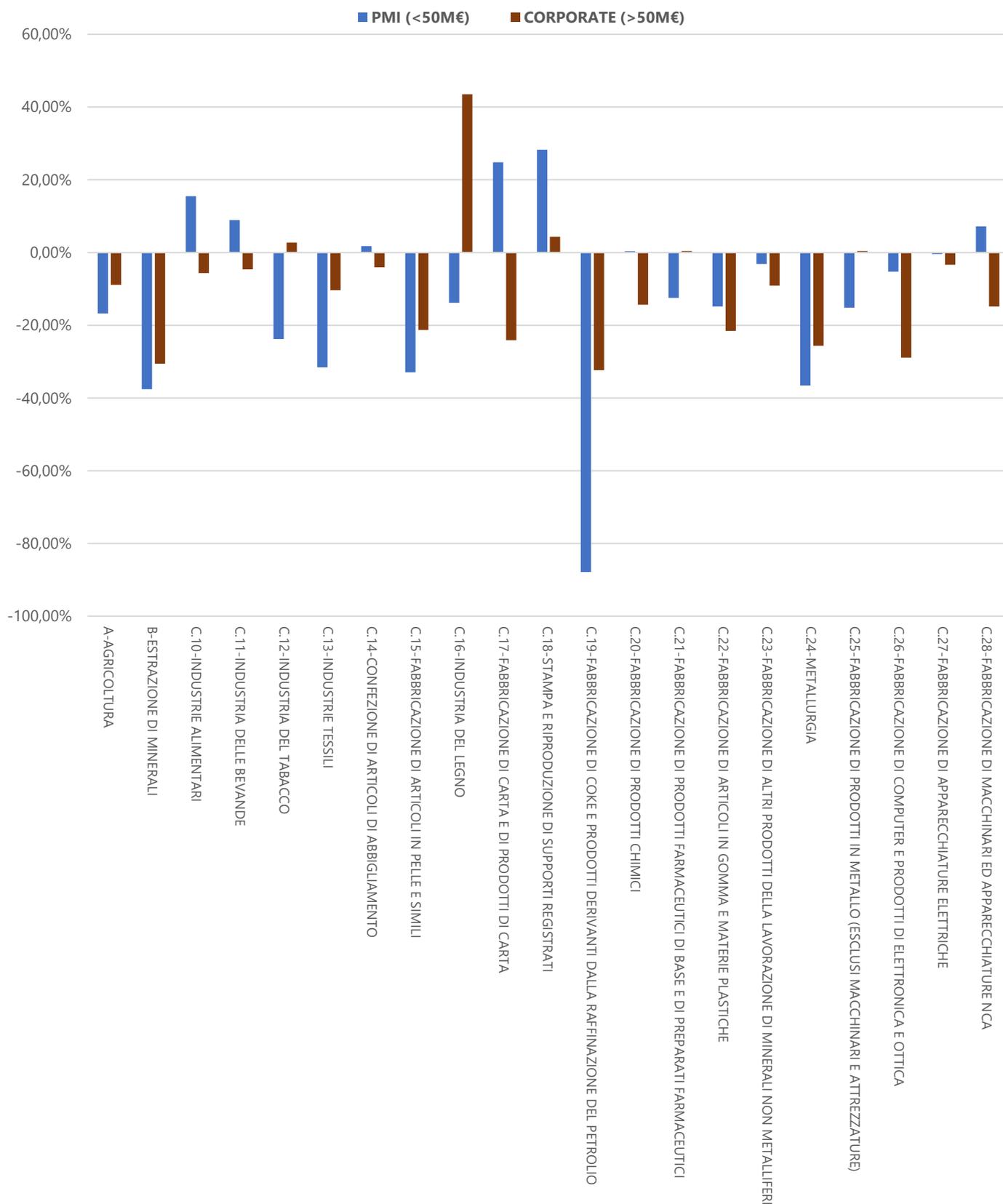
Nota: il settore K include anche cessioni di crediti commerciali effettuate da finanziarie di grandi gruppi industriali e nelle fig. 3-4-5 sono stati esclusi alcuni outlier relativi a sezioni di codici Ateco non rilevanti.

4

Trend turnover per codice Ateco e dimensione del cedente

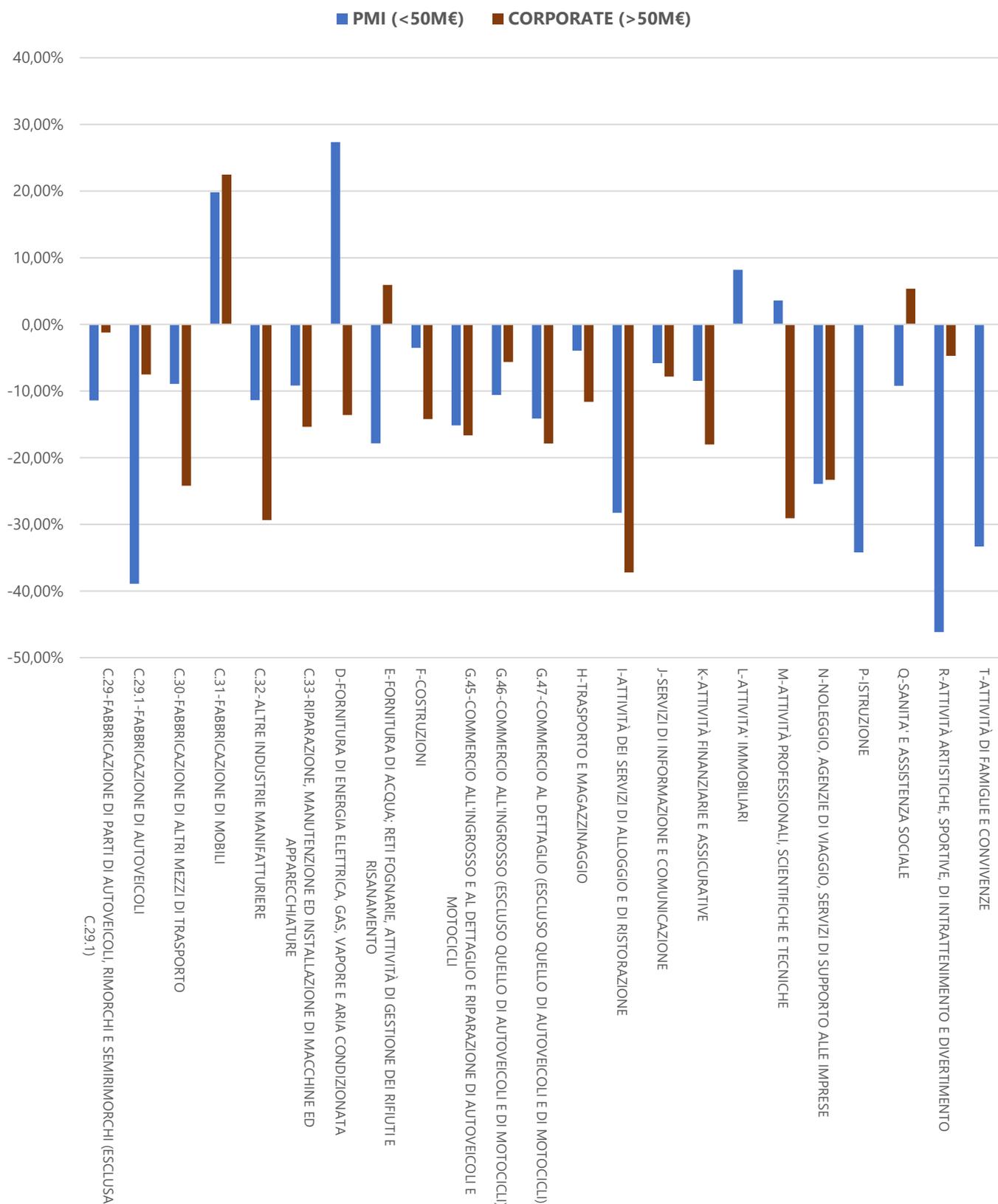
- Il trend della variazione rispetto al 2019 del turnover per dimensione della clientela cedente evidenzia che il contributo alla contrazione dei volumi di crediti ceduti deriva principalmente dalle PMI.
- Le piccole e medie imprese più colpite dalla crisi risiedono all'interno delle filiere del settore petrolifero (-88%), della fabbricazione di autoveicoli (-39%), nel settore estrattivo dei minerali (-37%), nel settore metallurgico (-36%) e infine in quello della fabbricazione di articoli in pelle (-33%).
- Nell'ambito delle sole PMI si evidenziano alcuni settori che hanno incrementato il ricorso al factoring, come quello relativo alla fornitura di energia elettrica (+27%), delle industrie alimentari (+15%), della fabbricazione di carta (+25%) e della stampa e riproduzione di supporti registrati (+28%).
- In generale, le società di factoring con esposizioni più concentrate verso imprese corporate registrano contrazioni più contenute in termini di turnover rispetto a quelle maggiormente esposte verso le PMI.
- Da segnalare alcuni settori specifici nell'ambito delle imprese corporate che incrementano significativamente i volumi di crediti ceduti, come l'industria del legno (+43%), della fabbricazione di mobili (+22%), della fornitura di acqua (+6%) e il settore relativo alla sanità e assistenza sociale (+5%).

Figura 10. Variazione turnover per dimensione del cedente rispetto all'anno precedente (%) - dati al 31 dicembre 2020



Nota: il settore K include anche cessioni di crediti commerciali effettuate da finanziarie di grandi gruppi industriali.

Figura 10. (Segue)



Nota: il settore K include anche cessioni di crediti commerciali effettuate da finanziarie di grandi gruppi industriali.

Figura 11. Tabella variazioni turnover per dimensione cedente rispetto all'anno precedente (%) - dati al 31 dicembre 2020

Codice Ateco	PMI (<50M€)	CORPORATE (>50M€)
A-AGRICOLTURA	-16,76%	-8,89%
B-ESTRAZIONE DI MINERALI	-37,60%	-30,53%
C.10-INDUSTRIE ALIMENTARI	15,48%	-5,67%
C.11-INDUSTRIA DELLE BEVANDE	8,93%	-4,61%
C.12-INDUSTRIA DEL TABACCO	-23,82%	2,73%
C.13-INDUSTRIE TESSILI	-31,56%	-10,37%
C.14-CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO	1,77%	-4,08%
C.15-FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI	-32,89%	-21,28%
C.16-INDUSTRIA DEL LEGNO	-13,79%	43,55%
C.17-FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA	24,81%	-24,09%
C.18-STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	28,26%	4,32%
C.19-FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO	-87,82%	-32,33%
C.20-FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI	0,33%	-14,31%
C.21-FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI	-12,48%	0,42%
C.22-FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	-14,83%	-21,54%
C.23-FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	-3,13%	-9,11%
C.24-METALLURGIA	-36,55%	-25,62%
C.25-FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)	-15,19%	0,45%
C.26-FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA	-5,28%	-28,92%
C.27-FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE	-0,38%	-3,38%
C.28-FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA	7,19%	-14,83%
C.29-FABBRICAZIONE DI PARTI DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI (ESCLUSA C.29.1)	-11,39%	-1,23%
C.29.1-FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI	-38,93%	-7,50%
C.30-FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	-8,94%	-24,20%
C.31-FABBRICAZIONE DI MOBILI	19,83%	22,46%
C.32-ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	-11,38%	-29,39%
C.33-RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE	-9,19%	-15,38%
D-FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	27,36%	-13,59%
E-FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	-17,85%	5,91%
F-COSTRUZIONI	-3,53%	-14,21%
G.45-COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	-15,15%	-16,64%
G.46-COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	-10,59%	-5,66%
G.47-COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	-14,11%	-17,86%
H-TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	-3,95%	-11,60%
I-ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	-28,28%	-37,23%
J-SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	-5,81%	-7,84%
K-ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	-8,47%	-18,03%
L-ATTIVITÀ IMMOBILIARI	8,17%	0,00%
M-ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	3,59%	-29,10%
N-NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	-23,93%	-23,34%
P-ISTRUZIONE	-34,22%	0,00%
Q-SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	-9,20%	5,37%
R-ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	-46,16%	-4,70%
T-ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	-33,33%	0,00%

Nota: il settore K include anche cessioni di crediti commerciali effettuate da finanziarie di grandi gruppi industriali e nelle figure 10-11 sono stati esclusi alcuni outlier con volumi residuali relativi a sezioni di codici Ateco non rilevanti.

5

Confronto turnover rispetto al fatturato (industria e servizi)

- In questa sezione si presenta, per ciascun settore, il confronto fra l'andamento del turnover factoring e dell'indice del fatturato delle imprese industriali e dei servizi³. Ai fini del confronto, sono considerati unicamente i settori merceologici per i quali sono disponibili entrambe le informazioni.
- In generale è possibile osservare, nel periodo esaminato, una relazione diretta fra l'andamento del fatturato delle imprese industriali e dei servizi e il turnover dei crediti ceduti a società di factoring.
- Le filiere manifatturiere con cali di fatturato più importanti nel 2020 sono quelle relative all'abbigliamento, al petrolio e alla metallurgia, oltre al commercio all'ingrosso e alle attività dei servizi di alloggio e ristorazione.
- I risultati del confronto sembrano suggerire come, salvo alcune eccezioni, i volumi del turnover del settore del factoring nell'anno della pandemia abbiano effettivamente seguito il trend del fatturato delle imprese industriali e dei servizi.

³Ai fini del confronto, sono stati utilizzati i seguenti indicatori: "Indice del fatturato dei prodotti industriali - dati mensili - dati grezzi" e "Indici del fatturato dei servizi - dati trimestrali - dati grezzi" (fonte Istat).

Figura 12. Confronto turnover factoring e indice del fatturato dell'industria e dei servizi (dati grezzi) rispetto all'anno precedente (%) - dati al 31 dicembre 2020

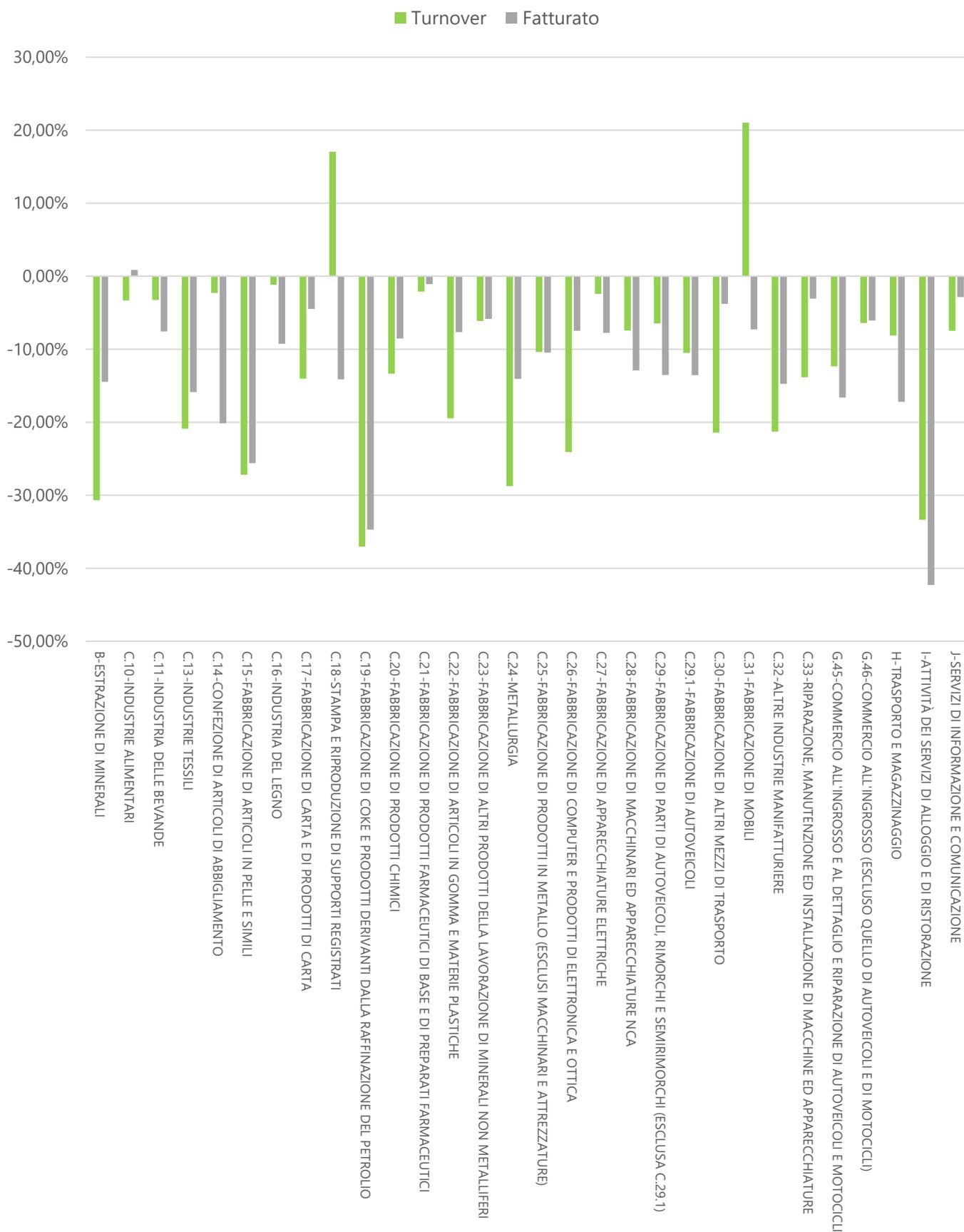


Figura 13. Tabella dettagliata andamento turnover e fatturato dell'industria e dei servizi rispetto all'anno precedente (%) - dati al 31 dicembre 2020

Codice Ateco	Turnover	Fatturato
B-ESTRAZIONE DI MINERALI	-30,69%	-14,46%
C.10-INDUSTRIE ALIMENTARI	-3,32%	0,85%
C.11-INDUSTRIA DELLE BEVANDE	-3,27%	-7,57%
C.13-INDUSTRIE TESSILI	-20,88%	-15,87%
C.14-CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO	-2,30%	-20,13%
C.15-FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI	-27,20%	-25,60%
C.16-INDUSTRIA DEL LEGNO	-1,17%	-9,26%
C.17-FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA	-14,03%	-4,47%
C.18-STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	17,04%	-14,13%
C.19-FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO	-37,03%	-34,71%
C.20-FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI	-13,33%	-8,54%
C.21-FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI	-2,10%	-1,08%
C.22-FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	-19,45%	-7,67%
C.23-FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	-6,14%	-5,84%
C.24-METALLURGIA	-28,75%	-14,04%
C.25-FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)	-10,36%	-10,46%
C.26-FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA	-24,06%	-7,48%
C.27-FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE	-2,42%	-7,76%
C.28-FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA	-7,43%	-12,90%
C.29-FABBRICAZIONE DI PARTI DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI (ESCLUSA C.29.1)	-6,46%	-13,52%
C.29.1-FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI	-10,49%	-13,55%
C.30-FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	-21,41%	-3,79%
C.31-FABBRICAZIONE DI MOBILI	21,05%	-7,30%
C.32-ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	-21,29%	-14,73%
C.33-RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE	-13,84%	-3,07%
G.45-COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	-12,34%	-16,61%
G.46-COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	-6,40%	-6,07%
H-TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	-8,14%	-17,20%
I-ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	-33,38%	-42,29%
J-SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	-7,48%	-2,84%

6

Conclusioni

I dati raccolti in merito alla distribuzione del business nel settore del factoring rispetto ai principali settori merceologici (secondo la classificazione Ateco) sono riferiti a un campione di Associati rappresentanti il 76% del turnover complessivo a fine 2020. Essi consentono di descrivere un quadro, in termini di turnover e di numerica delle imprese cedenti, della distribuzione del mercato fra i settori economici del Paese nel corso dell'ultimo anno, della variazione rispetto all'anno precedente pre-pandemia nonché di proporre un confronto con l'andamento dell'indice del fatturato industriale e dei servizi.

Nel corso del 2020, i settori da cui deriva la maggioranza dei volumi per il turnover risultano essere le filiere del settore energetico, del commercio all'ingrosso, quelle alimentari e quelle metallurgiche.

Nel settore delle forniture energetiche il turnover acquisito risulta rilevante e concentrato perlopiù verso poche imprese di grandi dimensioni. La rilevanza del settore finanziario evidenzia anche un ricorso ampio alla cessione del credito da parte di società finanziarie appartenenti a grandi gruppi industriali.

La numerosità più elevata di imprese che hanno fatto ricorso al factoring nel corso del 2020 è registrata nel comparto del commercio all'ingrosso e al dettaglio con circa il 22% rispetto al totale.

Nell'anno dello scoppio della pandemia, si registrano contrazioni generalizzate, seppur in maniera eterogenea, in termini di turnover e numero di cedenti rispetto all'anno precedente (2019) nella maggioranza dei comparti economici nel nostro Paese.

A livello dimensionale, le PMI hanno evidenziato le maggiori contrazioni nel turnover. Le aziende corporate hanno evidenziato contrazioni più contenute, ad esclusione di quelle relative al comparto dei servizi.

Il settore del factoring, nel corso del 2020, mostra un andamento speculare rispetto all'evoluzione del fatturato delle imprese; infatti il confronto tra il turnover e l'indice del fatturato dell'industria e dei servizi riflette, sebbene in maniera non perfettamente omogenea, un trend complessivo simile, a riprova che le chiusure da lockdown ed il conseguente crollo del fatturato si sono riflesse sulla minore richiesta di servizi di factoring.